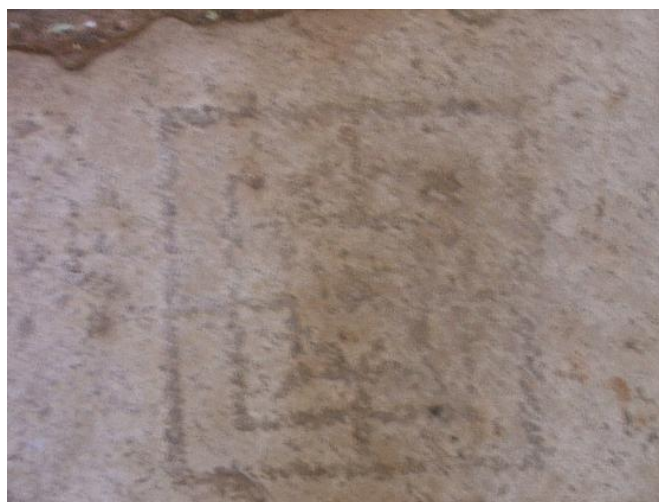


Proseguendo, sotto le panche della chiesa (Sigh!), si intravedevano delle lastre tombali ...



... di due cavalieri decisamente particolari; uno (vedi sopra), con le mani incrociate sul petto, la croce templare sulla spalla sinistra ed il segno degli speroni sugli stivali (qui vorrei fare una piccola polemica con Aldo Tavolato che li definisce “cavalieri del Tau” in effetti ai lati della testa appaiono due “capitelli” che indicano una Tau, ma i cavalieri del tau avevano un simbolo a punta che non ha niente a che fare con il simbolo tronco del tau che è assolutamente Templare). L’altro - in tutto simile al precedente - aveva ai piedi un altro ... simbolo strano:



Vogliamo discuterne?

Per non rendere tedioso il discorso a chi legge questo mio lavoro e che, se è arrivato a questo punto, non è certo un curioso, ma certamente uno che ne capisce più di me, dirò solo due parole: Onfalos e Gerusalemme celeste.

Si può non essere d’accordo con me (e accetto qualunque critica), ma non alla maniera del sacerdote della chiesa madre che mi diceva essere un passatempo delle monache ... un giocherello

come quello dietro la dama (Sigh!).

C'è da aggiungere il fatto che se poi questo segno coincide con la grotta sottostante...

Ma andiamo avanti.

Più avanti e parzialmente ricoperta dalla pedana in legno dell'attuale altare, c'è la terza lapide che rappresenta un personaggio con la tonsura "un cappellano?"(!!!) che guarda caso è seppellito al contrario degli altri preti che, unica categoria, invece di essere seppelliti verso Est, sono rivolti verso i fedeli e quindi (normalmente) verso ovest.

Ad onor del vero ero già abbastanza basito dalla quantità di cose che avevo visto e che mi dava delle strane sensazioni a livello di pelle; sentivo delle fortissime emozioni e tutta una serie di risposte da parte del mio corpo a quell'atmosfera. C'era una sacralità strana, difficile da definire, in una chiesa che alla fine era simile a tutte le altre chiese, anche quelle pseudo o supposte Templari che avevo visto durante il mio viaggio.

Né potevo giustificare questa sensazione con la presenza delle lapidi, o degli altri importantissimi simboli che avevo visto; fra l'altro sono un medico e quindi la morte non mi colpisce così tanto, conosco il mio corpo e non sono facilmente emozionabile, mi picco di essere uno studioso di simbolismo e quindi avevo già visto (se pur non tutti insieme, quei simboli), per farla breve non sapevo cosa provassi ed era...strano!

A quel punto il professore mi ha fatto vedere la sacrestia:



Non credo che ci possano essere parole per descrivere questa visione!

L'Energia che si sprigionava in quella stanzetta era fuori dal normale.

Con tutto il rispetto era ben altro rispetto alla cella di San Leo, alla cappella (?) di San Severo, allo stesso Castel del Monte (ma questo forse perché c'era sempre tanta gente o perché avevo già visto prima - colpa di internet- quello che avrei visto).

NON ero assolutamente preparato a vedere quegli affreschi, né -ripeto- potevo immaginare che si potessero trovare tutti insieme in un solo luogo.

Ovviamente sono tutti simboli conosciuti, non ho scoperto niente di nuovo ... ma l'emozione è stata veramente forte. Anche il professore si è accorto di questo mio, come definirlo: dis-essere, che non è mal-essere. Era uno stato particolare nel quale percepivo flussi di Energia con i quali cercavo di "accordarmi".

Non voglio tediarvi oltre con le mie percezioni o sensazioni o chiamatele come volete e quindi passo a descrivervi la sacrestia, non senza tralasciare il fatto che, come mi ha detto il professore, tutto questo è venuto fuori dal crollo di SEI mani d'intonaco... (certo, se si volevano celare degli affreschi, delle immagini risalenti ai cavalieri Templari, un compendio di gnosticismo etc etc, una o due mani d'intonaco erano poche...).

Innanzitutto - bussola alla mano - vi è una monofora perfettamente orientata ad Est, al sorgere del sole quindi in certi periodi illuminava un giglio che si trovava sulla parete opposta cioè ad Ovest.

Il tetto è un cielo stellato!

Sulle pareti a Nord e a Sud è il trionfo del duale, un croce rossa su sfondo bianco e viceversa, il sole e la luna, il doppio quadrato (l'8) bianco su rosso e viceversa, la doppia scala con i gradini rossi e neri (Giacobbe?), la rosa canina nelle due versioni ed altro ancora in un tripudio di simboli.